Scritto da Red.
Venerdì 31 Gennaio 2014 20:45



AVELLINO – «Stiamo parlando di una figura poliedrica sia come tecnico sia come urbanista, ma anche di uno studioso attento, scrupoloso, depositario di una vasto patrimonio, un patrimonio unico che la città di Avellino merita di conoscere e di poter conservare. Fraternali ci trasmette in pratica, attraverso i suoi studi, i suoi disegni, la memoria storica di Avellino degli ultimi cinquant'anni, fino al nuovo millennio. Ha saputo affrontare i problemi dell'urbanistica avellinese in maniera globale unendo tecnica e capacità di inquadramento architettonico con una cura spasmodica. È stato altresì un intellettuale fine in grado di rapportarsi con il contesto storico urbano con una visione integrale. Da sottolineare la sua attenzione al centro storico che ha avuto in lui un osservatore ed un interprete rigoroso di alto profilo. Basti ricordare con quale cura e osservanza dei particolari ha portato a termine il restauro del Palazzo Victor Hugo nel cuore della città antica». Così il professor Francesco Barra, ordinario di storia moderna presso l'Università di Salerno, intervenendo all'inaugurazione della mostra retrospettiva in omaggio a Domenico Fraternali che ha aperto il cartellone *Arte in scena 2014* varato dal teatro Carlo Gesualdo di Avellino.

Presenti nel foyer del massimo cittadino il sindaco di Avellino Paolo Foti, gli assessori Roberto Vanacore, Caterina Barra e Nunzio Cignarella, l'ex sindaco Antonio Di Nunno (nella cui giunta Fraternali ha ricoperto la carica di assessore all'Urbanistica), l'ex presidente del Consiglio comunale Antonio Gengaro, l'ex assessore ai Lavori pubblici Nuccio Di Pietro, l'ex assessora alla Cultura Mariella Barra, la vedova di Fraternali, signora Orsola Tarantino, ed il figlio Fernando. A fare gli onori di casa è stato il presidente del teatro Luca Cipriano che ha sottolineato l'importanza dell'opera di Fraternali nella storia urbanistica di Avellino. A ricordarne poi la lezione è stato, anche attraverso la proiezione di un filmato, l'ingegnere Mario Perrotta che di Domenico Fraternali è stato collaboratore e amico. Ad introdurre i lavori lo storico dell'arte Alberto Iandoli.

{gallery}fraterdom{/gallery}